



Bozen/ Bolzano, 07.02.2022

Bearbeitet von / redatto da:
Hannes Rauch
Tel. 0471 411808
Hannes.Rauch@provinz.bz.it

35.2 Amt für Industrie und Gruben
Raiffeisenstraße 5
39100 Bozen

Gemeinde Sarntal
Kirchplatz Nr. 2
39058 Sarnthein

Theresia Helga Heiss
Muls 45
39058 Sarntal

Zur Kenntnis: Baubüro Ingenieurgesellschaft
Per conoscenza: Brennerstraße 9
39100 Bozen

Eröffnung der Schottergrube „Gisser“ in der Gemeinde Sarntal – Feststellung der UVP-Pflicht („Screening“)

Antragsteller: Theresia Helga Heiss

Das Verfahren zur **Feststellung der UVP-Pflicht** ist im Artikel 16 des Landesgesetzes vom 13. Oktober 2017, Nr. 17 i.g.F. geregelt. Für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche entscheidet gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 19. Mai 2003, Nr. 7, die **Dienststellenkonferenz im Umweltbereich** über die UVP-Pflicht im Rahmen des Screening-Verfahrens.

Die von Ing. Klaus Plattner ausgearbeitete **Umwelt-Vorstudie** mit den Inhalten gemäß Anhang IV-bis des 2. Teils des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, i.g.F., wurde auf den Webseiten der Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz veröffentlicht;

Apertura della cava di ghiaia “Gisser” nel Comune di Sarentino – Verifica di assoggettabilità a VIA (“screening”)

Committente: Theresia Helga Heiss

La procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** è regolamentata dall'articolo 16 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17 e successive modifiche.

Per cave e torbiere la decisione sull'assoggettabilità a VIA è adottata dalla **Conferenza di servizi in materia ambientale** in seno alla procedura screening a norma dell'articolo 3 della legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7.

Lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni di cui allegato IV-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, elaborato da Ing. Klaus Plattner è stato pubblicato sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima;



Die Umwelt-Vorstudie zeigt die **Merkmale** des Projektes sowie die **potenziellen Umweltauswirkungen** auf:

- Der Gisserhof liegt im Pensertal in der Gemeinde Sarntal, auf der orografisch rechten Bachseite der Talfer. Der Hof liegt direkt an der SS508, auf einer Höhe von ca. 1300 m. Bereits in den vergangenen Jahren wurde auf den Wiesen westlich des Hofes ein Schotterabbau betrieben, die Flächen sind danach vollständig wiederhergestellt worden und werden aktuell wieder landwirtschaftlich genutzt. Das vorliegende Projekt sieht nun die Eröffnung einer neuen Grube, direkt Richtung Westen anschließend an die bereits wiederhergestellte Fläche des vorhergehenden Abbaus vor.
- Die neue Abbaufäche umfasst ca. 16.800 m² und sieht ein Abbauvolumen von ca. 50.000 m³ in den 5 Jahren der Gewinnungstätigkeit vor.
- In der Grube werden voraussichtlich ein Bagger und ein bis zwei Gruben-LKW's eingesetzt. Auf der bereits abgebauten Fläche soll eine mobile Sieb- und Sortieranlage betrieben sowie ein Zwischenlager für das sortierte Material realisiert werden.
- Die Geländeabschnitte werden mit fortschreitender Abbautätigkeit mit stabilen Böschungen und flacheren Bereichen neu profiliert. Die Fläche soll mit organischem Material bedeckt und im Sinne einer extensiv genutzten bestockten Weide renaturiert werden.
- Die nicht verwendbare Menge an Material wird mit maximal 10% des nutzbaren Abbauvolumens geschätzt. Durch die Wiederverwendung des Materials vor Ort zur Renaturierung wird der negative Einfluss auf die Umwelt so gering als möglich gehalten.
- Im Bauleitplan bzw. Landschaftsplan der Gemeinde Sarntal ist die Fläche größtenteils Wald, ein kleiner Teil auch als alpines Grünland und Weide ausgewiesen. Es bestehen keine Landschaftsschutzgebiete, Biotop, Natur- oder Nationalparks oder sonstige Schutzgebiete. Im Bereich des für den Abbau vorgesehenen Areals befinden sich keine archäologischen Risikozonen, Baudenkmäler oder unterschutzgestellte archäologische Flächen. Direkt im

Lo studio preliminare ambientale indica le **caratteristiche** ed i **potenziali impatti sull'ambiente**:

- Il maso Gisser si trova nella val di Pennes, nel Comune di Sarentino, sul lato orograficamente destro del Talvera. Il maso si trova direttamente sulla SS508, ad un'altitudine di circa 1300m. Già negli anni precedenti, l'estrazione di ghiaia è stata effettuata sui prati ad ovest del maso, le aree sono state poi completamente ripristinate e sono attualmente utilizzate di nuovo per l'agricoltura. Il presente progetto prevede ora l'apertura di una nuova cava, direttamente a ovest, adiacente all'area già restaurata della precedente estrazione.
- Il progetto prevede lo scavo di una zona di superficie complessiva di 16.800 m². Il volume di estrazione previsto nei 5 anni di attività estrattiva è di circa 50.000 m³.
- Nella cava saranno impiegati un escavatore e 1-2 camion. Un impianto mobile di vagliatura e selezione sarà utilizzato nell'area già estratta e sarà realizzata un'area di stoccaggio provvisorio per il materiale selezionato.
- Le sezioni di terreno saranno riprofilate con pendenze stabili e aree più piane man mano che l'attività di estrazione procede. L'area verrà coperta con materiale organico e rinaturalizzata nel senso di un pascolo estensivo.
- La quantità che non può essere utilizzata è stimata in un massimo del 10% del volume minerario utilizzabile. Riutilizzando il materiale sul posto per la rinaturalizzazione, l'impatto negativo sull'ambiente è mantenuto il più basso possibile.
- Nel piano urbanistico/paesaggistico del Comune di Sarentino, l'area è designata in gran parte come bosco, una piccola parte invece come prato alpino e pascolo. Non ci sono aree paesaggistiche protette, biotopi, parchi naturali o nazionali, o altre aree protette. Non ci sono zone a rischio archeologico nell'area del sito prevista per l'estrazione, né monumenti architettonici o aree archeologiche protette. Direttamente nell'area interessata non ci sono scarichi superficiali. Non ci sono corsi d'acqua, sorgenti o aree di tutela dell'acqua potabile sull'intera area di scavo. Ne c'è presenza di acqua di falda.



Untersuchungsgebiet gibt es keine oberflächlichen Abflüsse. Auf der gesamten Abbaufäche befinden sich weder Bachläufe, noch Quellen oder Trinkwasserschutzgebiete. Auch Grundwasser ist keines vorhanden.

- Die Anwesenheit eines Tagebaus mitsamt den dort Beschäftigten und Maschinen, welche im gegenständlichen Fall im Grenzbereich zwischen Landwirtschaftsgebiet und Wald liegt, bringt in jedem Fall eine Beeinträchtigung der Landschaft, sowohl in ästhetischer als auch in akustischer Hinsicht mit sich bringt. Mildernd wirkt sich im konkreten Fall der Grube Gisser der Umstand aus, dass sich das Eingriffsgebiet weit abseits von dicht besiedelten Wohngebieten und/oder hochfrequentierten Wanderrouten befindet.
- Mit dem Verbrauch von 16.800 m² Fläche, die zum Großteil bewaldet sind, geht für den Zeitraum des Abbaus unweigerlich ein gewisser Anteil des natürlichen Habitats verloren. Das Eingriffsgebiet liegt eingebettet in eine weitgehend intakte Naturlandschaft, deren effektive Habitatqualität für verschiedene Pflanzen- und Tiergruppen kleinräumig variiert, insgesamt aber hoch ist. Die geplanten Abbautätigkeit stellt für das betroffene Ökosystem einen Störeinfluss dar, der für das Gebiet neu ist. Der zu erwartende Flächenverlust ist in Anbetracht der Fläche des Gesamtökosystems, sowie des temporären Charakters des Eingriffs aber laut Umweltvorstudie ökologisch vertretbar.

Aus genannten Aspekten folgt, dass die Umweltauswirkungen nicht so erheblich sind, um die Durchführung des UVP-Verfahrens zu rechtfertigen. Die **Dienststellenkonferenz** hat daher in der Sitzung vom 26.01.2022 entschieden, dass oben genanntes Projekt **nicht** dem **UVP-Verfahren** zu unterziehen ist.

Die Dienststellenkonferenz erlässt in ihrem Gutachten die weiteren notwendigen Vorschriften.

Es wird darauf hingewiesen, dass innerhalb von 45 Tagen ab Mitteilung dieses Gutachtens im Sinne des Artikel 43, des Landesgesetzes vom

- La presenza di una cava a cielo aperto, insieme agli operai e ai macchinari che vi lavorano, nel presente caso al confine tra una zona agricola e una forestale, ha un effetto negativo sul paesaggio, sia esteticamente che acusticamente. Nel caso specifico della cava "Gisser", il fatto che l'area di intervento sia situata lontano da aree residenziali densamente popolate e/o da percorsi escursionistici molto frequentati ha un effetto mitigante.
- Con il consumo di 16.800 m² di terreno, la maggior parte del quale è boscoso, si perde inevitabilmente una certa quantità di habitat naturale per il tempo di estrazione. L'area di intervento è inserita in un paesaggio naturale in gran parte intatto, la cui qualità effettiva dell'habitat per vari gruppi di piante e animali varia su piccole aree, ma è complessivamente alta. L'attività di scavo prevista rappresenta un disturbo all'ecosistema interessato che è nuovo per la zona. Secondo lo studio ambientale preliminare, la perdita di superficie prevista è ecologicamente accettabile in considerazione dell'area dell'ecosistema complessivo e della natura temporanea dell'intervento.

Per i succitati aspetti gli impatti ambientali non risultano significativi in modo tale da giustificare l'espletamento della procedura VIA. La **Conferenza di servizi** nella seduta del 26.01.2022 ha pertanto deciso che il progetto in oggetto **non** è da sottoporre alla **procedura di VIA**.

La Conferenza di servizi nel proprio parere rilascerà ulteriori prescrizioni necessarie.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 43 della legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, può essere inoltrato ricorso alla Giunta provinciale



13. Oktober 2017, Nr. 17, Beschwerde bei der Landesregierung eingelegt werden kann.

entro 45 giorni dalla comunicazione di questo parere.

Der stellvertretende Vorsitzende der Dienststellenkonferenz

Il sostituto presidente della Conferenza di servizi

Paul Gänsbacher

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

726/SC/173-SCR

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: fa1070

unterzeichnet am / sottoscritto il: 07.02.2022

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 07.02.2022 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Name und Nachname / nome e cognome: PAUL GAENSBACHER

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-GNSPLA62C10A332U

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: fa1070

unterzeichnet am / sottoscritto il: 07.02.2022

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 07.02.2022